

Comunicato stampa

San Giovanni di Fassa, 02.10.2026

Redatto da:

MG

Nascono i Ben Comun di Canazei e Alba

Le assemblee delle frazioni hanno approvato il passaggio da ASUC alla nuova forma di amministrazione delle proprietà collettive.

Il “Ben Comun de la frazion de Cianacei” e il “Ben Comun de la Frazion de Dèlba” sono realtà: i capifamiglia aventi diritto hanno approvato, giovedì 1° ottobre, il cambio di forma di amministrazione delle due ASUC e i nuovi statuti. I beni delle frazioni di Canazei e Alba saranno quindi gestiti secondo un modello più partecipato, aperto e orientato al futuro, in linea con la legge n. 168 del 2017, che ha riconosciuto in modo definitivo le proprietà collettive come un ordinamento giuridico primario, dotandole di piena autonomia statutaria e gestionale. Secondo la normativa nazionale, i beni delle comunità non sono più da considerare pubblici, ma proprietà collettive, la cui titolarità spetta agli aventi diritto.

I nuovi statuti definiscono con precisione i criteri di aggiornamento e tenuta del registro degli iscritti, le modalità di partecipazione democratica e l'esercizio del diritto di voto, le competenze degli organi amministrativi e i meccanismi di trasparenza nella gestione economica dei beni, le regole per la salvaguardia e l'uso delle risorse naturali, dei boschi e dei pascoli. Con il passaggio da ASUC a Ben Comun le frazioni diventano di fatto vere e proprie entità autonome capaci di operare con maggiore rapidità, efficienza e libertà decisionale.

Alla riunione di Canazei hanno partecipato 57 aventi diritto su 148, con un coinvolgimento del 38%, dato di molto superiore al quorum del 15% richiesto per la validità della consultazione. Come previsto dal nuovo statuto, l'assemblea ha votato il nuovo Comitato di gestione. Risultano eletti: Andrea Costa, Dino Davarda, Rinaldo Debertol, M. Assunta Merli, Alessandro Anesi, Stefan Valentini e Erik Dantone.

Anche ad Alba l'assemblea si è regolarmente costituita (227 gli aventi diritto iscritti nell'elenco della frazione): la maggioranza dei presenti ha votato a favore del cambio della forma di amministrazione e dell'approvazione del nuovo statuto del “Ben Comun de la Frazion de Dèlba”. Considerata l'ora tarda, l'assemblea ha deciso di rinviare a una successiva assemblea, che sarà convocata a breve, le votazioni per la nomina degli organi elettivi.

“Questo risultato è il frutto di un lungo percorso di coinvolgimento delle ASUC per costruire un modello di gestione dei beni collettivi moderno, trasparente e partecipato, capace di rispondere al meglio alle attuali esigenze di tutela ambientale e sviluppo sostenibile del territorio”, spiega Robert Brugger, presidente dell'Associazione ASUC del Trentino, che ha accompagnato le frazioni nei diversi momenti di confronto, negli incontri informativi pubblici e nella definizione della nuova forma di amministrazione.

Molto soddisfatto del risultato ottenuto è Rinaldo Debertol, presidente del Comitato ASUC di Canazei, che in questi anni si è mosso guidato da uno sguardo orientato al futuro: “Il nuovo modello di amministrazione garantisce una gestione meno burocratica, e di conseguenza più snella. Inoltre, mette al centro le assemblee degli aventi diritto, che avranno maggior controllo sulle decisioni prese dagli eletti. Sono molto contento che la comunità abbia compreso l'importanza di questo cambiamento e abbia partecipato numerosa alle votazioni: è un importante segnale di attaccamento al territorio”. Anche il presidente dell'ASUC di Alba, Olivo Micheluzzi, pone l'accento sulla semplificazione gestionale di questo nuovo modello amministrativo.

L'assessore provinciale con competenza sugli usi civici, Mattia Gottardi, che ha seguito da vicino il percorso di modifica, si complimenta con i nuovi Ben Comun per il risultato raggiunto e augura agli eletti e alle assemblee buon lavoro lungo la strada intrapresa.

Una strada che vede le frazioni di Canazei e Alba protagoniste attive del cambiamento: da sempre custodi di boschi, pascoli, edifici storici e identità locali, con il passaggio da ASUC a Ben Comun si fanno garanti presenti e futuri della tutela dei beni collettivi, pilastri della vita comunitaria.

